

## 12.1 - Pianificazione e conformità normativa

Il Lazio, una delle prime regioni a dotarsi di una legge sulle procedure in materia urbanistica, stabilì con Legge Regionale 32/75 obblighi generalizzati per i Comuni di dotarsi di Piano Regolatore Generale, concedendo peraltro contribuzioni a loro favore. Molti comuni che non hanno adattato tale strumento di programmazione e controllo dell'uso del territorio hanno vigente ad oggi il Piano di Fabbricazione (PdF), meno vincolante del PRG e consentito dalla stessa L.1150/42. Il Piano Regolatore Generale, secondo l'attuale assetto normativo, regola l'uso del suolo di tutto il territorio comunale, tuttavia per la rigidità degli assetti previsionali prescrittivi è soggetto al rischio di processi di *variante*, che evidenziano l'inadeguatezza del Piano a governare processi di trasformazione urbanistica. Il PRG, con L.R. 22.12.1999 n. 38, prevede il Piano Urbanistico Comunale Generale (PUGC) e il Piano Urbanistico Operativo Comunale (PUOC).

### *Definizione dell'indicatore e metodologia di calcolo*

L'indicatore considera, in ambito provinciale, il numero di comuni nei quali è prevista una gestione del territorio in conformità con la normativa vigente.

### *Obiettivo ambientale auspicabile*

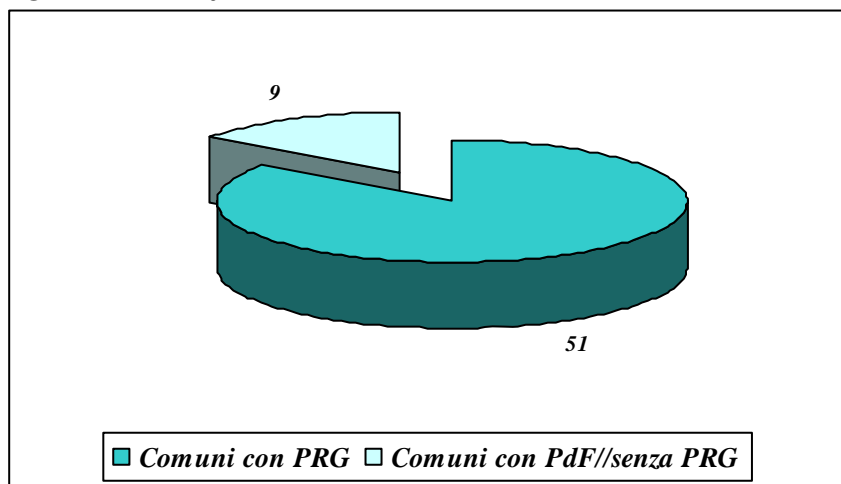
Raggiungere una pianificazione del territorio che coniughi l'offerta insediativa per le attività portanti dell'economia con la valorizzazione delle risorse naturali, in particolare con la tutela del paesaggio, del suolo e delle risorse forestali.

### *Evidenze riscontrate*

Al 2003 il 70% dei comuni del Lazio è dotato di PRG vigente.

Dei 60 comuni della Provincia di Viterbo 51 hanno il PRG vigente come strumento urbanistico, 9 sono sprovvisti di PRG ma hanno adottato il PdF (Fig. 12.1.1).

**Fig. 12.1.1: Conformità normativa urbanistica**



Fonte: Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della Provincia 2003